

VareseNews

Dall'Afghanistan a Bruxelles, dov'è il "punto bianco"?

Pubblicato: Giovedì 24 Marzo 2016



Bruxelles non è lontana e la conferenza organizzata dall'associazione De Gasperi di Legnano per la serata di **giovedì 31 marzo**, pur partendo dall'Afghanistan offrirà molti spunti di riflessione sui tanti temi che si incrociano in questi giorni inquieti.

«Temi immanenti e irrinunciabili per l'uomo moderno, italiano, europeo o del medio oriente che sia», spiegano gli organizzatori.

Al centro dell'incontro la testimonianza di **Farhad Bitani (nella foto)**, ex Capitano dell'Esercito afgano, figlio del Generale mujahidin Mohammad Qasim, socio fondatore del Global Afghan Forum e autore del libro autobiografico *«L'ultimo lenzuolo bianco. L'inferno e il cuore dell'Afghanistan»*.

Con lui **Silvestro Pascarella**, giornalista della Prealpina, inviato in Afghanistan al seguito del contingente italiano della missione Isaf Nato e autore, con il fotografo Davide Caforio, de *«La rivoluzione della verità. Un viaggio nell'Afghanistan di oggi»*.

L'**Associazione De Gasperi**, organizzatrice dell'incontro, opera da diversi anni a Legnano promuovendo la diffusione della cultura cattolica e della Dottrina Sociale della Chiesa attraverso la valorizzazione e il sostegno della presenza pubblica dei cattolici e di tutte le persone che operano per il bene comune.

«Il titolo della serata "Il punto bianco" prende spunto proprio dalla testimonianza di **Farhad Bitani** – spiega **Antonio Pariani, presidente Associazione De Gasperi di Legnano** – il quale afferma che in tutti quelli che nascono, anche nel paese più violento del mondo, Dio mette sempre nel cuore **un punto bianco**. Mi sembra una verità che riguarda tutti. Ci ha colpito la storia di Bitani, un musulmano afgano che da quando è nato è stato permeato dalla cultura dominante nel suo paese, un ragazzo, per usare proprio le sue parole, con "un cuore che era diventato nero per il male in cui è stato immerso, ma Dio l'ha creato puro, l'ha creato perché fosse suo e per questo non mi ha abbandonato. Quando ho creduto che la mia strada si fosse interrotta e non ci fosse più futuro, Dio ha aperto per me una strada nuova". Da Bitani vorremo capire meglio qual è questa strada nuova, dopo tutto il male che ha visto e vissuto nella sua vita, e a che cosa questa strada lo sta conducendo.»

L'appuntamento è per giovedì 31 marzo alle 21, all'Auditorium Tirinnanzi, in via Abruzzi 19 a Legnano

La serata è ad ingresso gratuito.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

